

IL PRIMO AMORE

Ger 2.1-3

«io mi ricordo...!» (*Dio si ricorda e tu?*)

Noi siamo «uditori dimenticevoli»! Giac 1.25



Lc 10.25-28

→ il frutto *«non salva»*, ma
dimostrerà l'autenticità!

LETTERA ALLA CHIESA DI EFESO - **Ap2.1-7**



La minaccia divina per ogni chiesa locale, anche per la migliore che la trascurasse!



1. Dio tiene nella Sua mano la chiesa v.1

2. Dio sorveglia la chiesa: in mezzo ad essa, dietro di essa e avanti ad essa

3. Dio conosce tutto: opere, fatica, costanza, sopportazione, esami,

4. instancabilità; cammina in mezzo ai candelabri d'oro: v.2

5. Dio rimprovera la chiesa: HAI LASCIATO IL TUO

PRIMO AMORE: DEVI RAVVEDERTI, ...

ALTRIMENTI...!!! v.4:

IL «TUO» PRIMO AMORE PER DIO «io mi ricordo...!»

E' essere completamente presi da Dio, in tutti i sensi:

- ci interessiamo molto di Lui,
- siamo eccitati al solo pensiero di stargli accanto.
- siamo **coinvolti** e attratti, tanto che diventa quasi il nostro unico pensiero e ci fa entrare in un vortice di emozioni che ci travolgono
- quasi una dolce ossessione.



Sintomi fisici

- Battito cardiaco accelerato;
- respirazione alterata;
- sudorazione eccessiva;
- "farfalle nello stomaco"
- Inappetenza, ecc

Sintomi psicologici

- Non si smette di pensare a Dio e c'è un desiderio costante di stargli vicino;
- Tutte le ansie passano in secondo piano.
- Ci sentiamo meno stressati;
- siamo disposti a fare follie e cresce la nostra autostima: ci si sente invincibili
- anche le cose più semplici fatte con Dio diventano straordinarie;
- è forte la voglia di intimità

Sintomi spirituali:

- Passione per Dio e le anime
- Servizio Cristiano UMILE
- Santificazione meticolosa

IL PRIMO AMORE «io mi ricordo...!»

“il primo amore non si scorda mai”, perché?



- 1. E' potente: si pensa sempre all'amato, si hanno attenzioni, ci si preoccupa: romanticismo ed emozioni**
- 2. E' innocente: accade e si agisce innocentemente, d'impulso**
- 3. Ti inserisce nel "noi": prima ero "io", ora siamo "noi"!!!**
- 4. rappresenta la giovinezza: gli impeti e la prontezza**
- 5. rappresenta la possibilità: niente sembra impossibile, nemmeno passare in mezzo al fuoco!**
- 6. rappresenta la stabilità: non si pensa e MAI di cambiarlo perché troppo prezioso**
- 7. rappresenta la costanza: si è instancabili e perseveranti in tutto ciò che è comune**

PERDERE IL PRIMO AMORE «io mi ricordo...!»

Il tema “romantico” del Primo Amore è fortemente delineato nella Bibbia: infine è riproposto nelle prime pagine dell’Apocalisse.

Le lettere alle 7 chiese riportano uno schema esortativo, richiamando al ravvedimento, promettendo benedizioni a chi persiste nell’ubbidienza, minacciando gravi punizioni verso chi devia la sua corsa, o, peggio ancora, verso chi si ferma e si allontana da Dio e/o dalla Sua Chiesa!

E’ sottolineata l’esortazione alla fedeltà perseverando fino alla vittoria, anche a costo di morire! Ap 2.10

Il primo messaggio è indirizzato alla Chiesa di Efeso: la prima chiesa... a cadere storicamente.



La città di Efeso era celebre per il culto di Artemide.
(Diana...), simile alle dèe Astarte e Cibele.



Era **la «dea madre vergine»** e le era dedicato **il tempio**,
una delle sette meraviglie del mondo antico: era anche sviluppato
l'esercizio delle arti magiche e il culto imperiale... → **At 19.19**

Paolo fondò la chiesa, rimanendo a Efeso per tre anni e mezzo e
la lasciò affidandola a un collegio di anziani, ai quali rivolse il
famoso discorso di Atti 20.

La chiesa di Efeso ebbe in seguito l'incisiva influenza missionaria di
Timoteo (1Tim. 1:3), di Tichico (2Tim.4:12) e di Giovanni.
L'accusa è paradossale: essa aveva
abbandonato **il suo PRIMO AMORE: oggi si**
 riferisce alla chiesa intera!!!

Il Primo Amore è riferito a Cristo stesso e si manifesta nell'Amore fraterno, ma a Efeso Cristo è emarginato, Lo hanno messo borderline!!! Atti 2:42-47; 4:34-36

«Hanno dimenticato il loro primo amore»!!

Il peccato degli Efesini è che non Amano i propri fratelli: l'attivismo è lodevole, ma non serve a niente senza l'Amore.

L'Amore fraterno affievolito è uno dei segni spaventosi degli ultimi tempi. **Mt 24:12**

Tra i Credenti sono già subentrate l'indifferenza e l'indolenza. **1Cor. 13**

La chiesa di Efeso è chiamata a rivivere il duplice Amore di Dio e del prossimo, riconoscendo umilmente di essere caduta e di avere abbandonato il Primo Amore: deve ritornare a fare le opere di prima che erano ispirate a quel duplice Amore.

F/1



Chi lascia il Primo Amore è in CRISI DI IDENTITA'

La sua anima è malata: le membra funzionano, ma «il cuore spirituale» non batte più come dovrebbe.

Il Signore scruta e sonda il cuore che **non ha più i palpiti di una volta, il fervore e lo zelo di prima, e il Signore non lascia correre: ricorda il bene, ma denuncia il male.**

Il Credente che perde il primo amore somiglia al soldato che va in guerra senza armatura, o come se fosse in una scampagnata!

Gli Efesini si accontentano di possedere una giusta dottrina, ma il loro zelo è solo una semplice ortodossia religiosa o abitudine. Ger 2.2
Bisogna esaminarci davanti al Signore: quello che accadde a Efeso si ripete ancora ed è il problema di tante chiese odierne.

La vita spirituale della chiesa è in pericolo quando si abbandona il primo amore.



LE CAUSE DELLA PERDITA DEL PRIMO AMORE

1. La trascuratezza.

È molto pericoloso quando i credenti iniziano a trascurare gli elementi basilari della vita cristiana:

- la preghiera e la lettura della Parola di Dio
- Le adunanze e la comunione fraterna.
- l'interazione relazionale (il coinvolgimento attivo in tutto) #

2. L'orgoglio.

L'orgoglio è l'emanazione dell'ego che si impone su tutto e su tutti: ne deriva superbia, insolenza e presunzione.

L'orgoglio fu la causa del peccato di Lucifero quando si ribellò a Dio...

L'orgoglio è un segno degli ultimi tempi. **2Tim 3:1-5**

Dio ci esorta a cercare l'umiltà: **Gesù e l'apostoli furono esempi di umiltà cristiana. Mat 11.28-29; Ef 3:7,8; 4:1,2**



3. La mondanità.

- La "mondanità" indica coloro che **rifiutano Cristo e il Vangelo per seguire i piaceri e le mode.** Giov 1:10
- I mass-media "bombardano" le persone con i loro messaggi contrari alla moralità del Vangelo.
- I credenti «*hanno fatto entrare il mondo in casa*».
- L'andazzo del mondo è nella Chiesa, con i suoi usi e costumi in contraddizione con i principi cristiani, l'etica antibiblica che tanta approvazione trova nelle moderne generazioni (rapporti prematrimoniali, omosessualità, convivenza, transgender, ecc.).

Satana è il principe di questo mondo:
laddove c'è malvagità, cattiveria, immoralità,
là c'è il mondo spinto da satana. Ef 2.2



I credenti di oggi non si comportano più come sale e luce: si lasciano abbagliare dal mondo e salare dalla mondanità, non sono più «una lettera di Cristo o la Sua immagine»!!!



Non recano più il «buon odore di Cristo» non si chiedono più *«cosa farebbe ora Gesù?»*

• Chi ama il mondo non ama Dio. **1Giov 2:15,16; Rom 8:7; Giac 4:4**

I credenti devono rinunciare al mondo, devono essere anticonformisti! 1Pie 1:14; Rom 12:1-2; Giac 1:27

• La Chiesa ha una cittadinanza celeste, non terrena. Fil 3:20; Giov 17:14; 1Pie 2:11, in una casa fatta NON con mani d'uomo!

Siamo esortati a non conformarsi all'andazzo del mondo. **Gal 5:16-22; 2Cor 6:14-18**

COME DEVE ESSERE IL NOSTRO AMORE?



1. sincero (Rom 12:9; 2Cor 6:4-6)
2. intenso (1Pie 4:8),
3. somigliare all'amore di Cristo per noi. Giov 15:12; 2Cor 8:7-9
4. somigliare all'amore del Padre per noi. Mat 5:44-48; Lu 6:35,36
5. somigliare all'amore per noi stessi. Lev 19:18; Rom 13:9,10

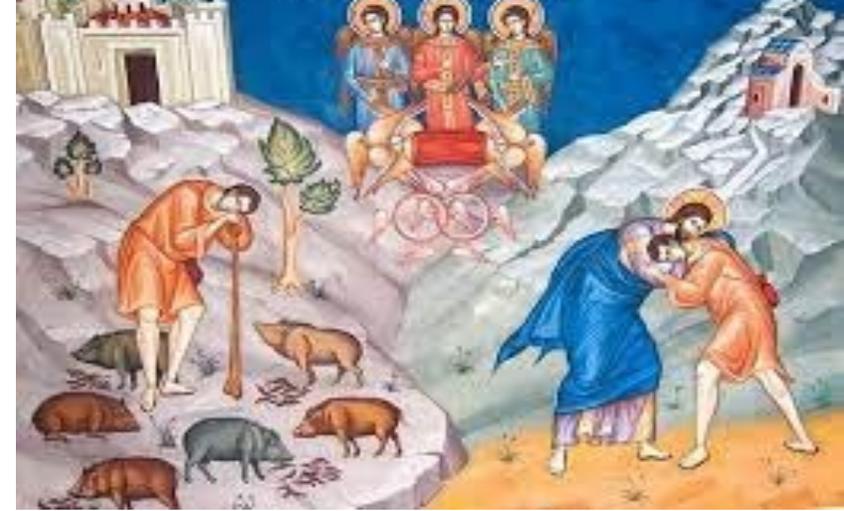
Il declino della chiesa cominciò quando i cuori persero il loro Primo Amore. **Rom 12:2**

Come credenti dobbiamo accettare gioiosamente questo rinnovamento giornaliero, finché esso sia portato a compimento.

L'ESORTAZIONE

"Ricordati dove sei caduto...", cioè rifletti, pensa, sii onesto, non cercare scuse, rientra in te stesso, considera la posizione di prima, quella iniziale, **e vedrai la differenza.**

Il figlio prodigo, non sarebbe mai tornato dal padre per confessare i suoi peccati, **se prima non si fosse reso conto d'aver peccato**: ciò accadde nel momento in cui «**rientrò in sé**» (prima era «sotto plagio»... dei piaceri)

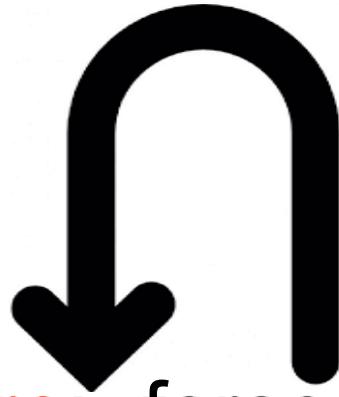


Bisogna riconoscere davanti a Dio il proprio peccato: così come il figlio prodigo «rientrò in sé» e decise di intraprendere la strada del ritorno a casa del padre, così la chiesa deve ravvedersi.

Dio offre ad Efeso e a tutti i Credenti che hanno perduto il loro «Primo Amore», la possibilità di rimediare al loro peccato tornando sui propri passi.

IL RAVVEDIMENTO È UN "DIETRO FRONT" AL PECCATO - Implica:

1. La convinzione di peccato: «*ho capito*»
2. La contrizione per il peccato: «*mi dispiace*»
3. La confessione del peccato a Dio: «*perdonami*»
4. La ritrazione dal peccato: «*non lo faccio più, cambio*».



Non basta dire che siamo mancanti, bisogna cambiare: forse l'apparenza di quello che facciamo è simile a quella iniziale, ma la qualità è diversa. → Dio non vuole abitudini, né tradizioni: Egli vuole «il cuore». **Pro 23:26**

Al figlio prodigo non bastò stare coi maiali e avere fame, non bastò sentirsi preso da una grande nostalgia: il suo ravvedimento fu completo solo quando tornò dal padre.

ALTRIMENTI! (Dio minaccia!!!)

«*Altrimenti verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro...*»,
ti esonero, ti punisco e ti abbandono al male!
Che desolazione essere "messi da parte" dal Signore:
molti hanno già fatto questa fine.



Il giudizio comincia dalla casa di Dio: 1Pie 4:17,18

Efeso non si ravvide: nel 5° secolo vide il culto idolatra e antibiblico di Maria «Madre di Dio» in sinergia al culto della dea Diana, poi la città fu distrutta dagli eserciti Maomettani e il suo luogo è un ammasso di rovine. → Efeso non raccolse la sfida.

E' accaduta la stessa cosa a chiese locali un tempo fiorenti e lo stesso dicasi di tante persone: **Mat 5:13**

Efeso è un avvertimento sul quale dobbiamo riflettere: Dio non parla invano. **Eb 6:11,12**

RIEPILOGO

- Il Primo Amore: cos'è e cosa comporta
- Efeso, le esortazioni, le minacce
- Il mancato ravvedimento e la conseguente rovina
- Bisogna tornare al primo amore eliminando ogni forma di abitudine, di ipocrisia e di tradizione: agire per amore e non per altro.
- Le cause della perdita del primo amore: trascuratezza, orgoglio e mondanità (ambiguità, indifferenza e indolenza!)



CONCLUSIONE

Dio ci esorta, poi ci ammonisce e infine ci minaccia: se non cambiamo stile di vita... ci rimuove senza attenuanti, non ci sono scuse che tengono!

F